

STRANI MESTIERI

Venditore di storie

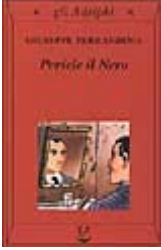
Antonio TABUCCHI, *Requiem*, Feltrinelli



E perché dovrei ascoltare una storia?, dissi io, non ne vedo la ragione. La ragione è semplice, rispose lui, perché è una notte di luna piena e perché lei se ne sta qui tutto solo a guardare il fiume [...]. Ma perché proprio lei mi dovrebbe raccontare una storia?, domandai, non capisco. Perché le storie le vendo, io, disse lui, sono un venditore di storie che m'invento da me.

Pericle Scalzone, svergognatore

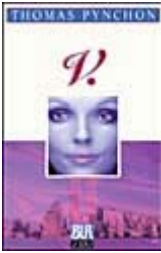
Giuseppe FERRANDINO, *Pericle il Nero*, Adelphi



Di mestiere faccio il culo alla gente, stordisco la persona con un sacchetto di sabbia, la lego coi polsi vicino ai piedi, a cavalcioni di una sedia o di un tavolo, e poi uso pasta antibiotica per far scivolare il pesce. Giovanni il ricchione dice che la pasta antibiotica non serve a niente se uno si deve prendere l'aids, ma io non ci credo. Io dico che e' sempre meglio l'antibiotico della vaselina che ha pure un odore un poco schifoso. [...] lo devo solo svergognare. Quando la persona e' svergognata capisce e riga dritto.

Benny Profane, cacciatore di alligatori albinati nelle fogne di New York

Thomas PYNCHON, *V.*, Rizzoli



"Hey, man", disse Kook, "che ci fai".  
"Disoccupato", disse Tolito.  
"Perché non vai a caccia di coccodrilli come mio fratello", disse Kook.  
"Il fratello di Kook gli spara col fucile", disse Tolito.  
"Se cerchi lavoro, va' a caccia di alligatori", disse José

Alfonse «Fast Food» Stompanato, Preside Dipartimento di studi hitleriani

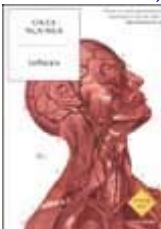
Don DELILLO, *Rumore bianco*, Einaudi



Io sono preside del dipartimento di studi hitleriani presso il College-on-the-Hill. Sono stato io, nel marzo del '68, a inventare gli studi hitleriani in America del nord. Era una giornata fredda e luminosa, con venti intermittenti da est. Quando feci balenare nel rettore l'idea che avremmo potuto edificare un intero dipartimento attorno alla vita e all'opera di Hitler, fu lieto a coglierne le possibilità. Il successo fu immediato ed elettrizzante. Il rettore divenne consigliere per Nixon, Ford e Carter prima di morire su uno skilift in Austria.

Victor Mancini, comparsa in un museo vivente dei padri pellegrini

Chuck PALHANIUK, *Soffocare*, Mondadori



Il mio lavoro è che devo essere una specie di servo a contratto irlandese. A sei dollari l'ora, è incredibilmente realistico. Durante il colloquio ho chiesto se avevano già assunto una puttana del villaggio [...]. "Nemmeno uno scemo del villaggio? ...Un tagliaborse? ...Un boia... Certo che no. E' questo il problema peggiore dei musei storici viventi. Tralasciano sempre le parti migliori. Come il tifo. E l'oppio. E le lettere scarlatte. Le messe al bando. I roghi di streghe.

Benjamin Malaussene, capro espiatorio

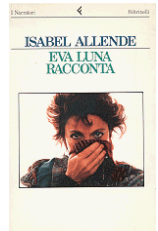
Daniel PENNAC, *Il paradiso degli orchidee*, Feltrinelli



"Faccio il Capro Espiatorio, signor commissario. Io non controllo proprio niente perché niente è controllabile"

Belisa Crepuscolario, venditrice di parole

Isabel ALLENDE, *"Due parole"*, in *Eva Luna racconta*, Feltrinelli



"Il suo mestiere era vendere parole [...]. Vendeva a prezzi onesti. Per cinque centesimi forniva versi a memoria, per sette migliorava la qualità dei sogni, per nove scriveva lettere da innamorati, per dodici inventava insulti per nemici irconciliabili [...]. A chi acquistava per almeno cinquanta centesimi regalava una parola segreta per cacciare la malinconia.

Rosario Chiàrchiaro, jettatore

Luigi PIRANDELLO, *"La patente"* in *Maschere nude*, Mondadori



"La patente! Sarà la mia professione! Io sono stato assassinato, signor giudice! Sono un povero padre di famiglia. Lavoravo onestamente. M'hanno cacciato via e buttato in mezzo a una strada... con la moglie paralitica... e con due ragazze... Signor giudice, non mi resta altro che di mettermi a far la professione di jettatore.."

Eddie Coffin, filosofo rapinatore

Tibor FISCHER, *La gang del pensiero*, Garzanti



Le aveva fatte fare [le maschere per la rapina] all'amico costumista di Hubert; aveva scelto Nietzsche, suppongo, perché è uno dei pochi filosofi subito riconoscibili [...]. In effetti, nel nostro giro, una delle cose più importanti è proprio farsi riconoscere subito; avere un accessorio rilevante è quasi altrettanto importante della formuletta sintetica. Diogene: la botte; Socrate: la cicuta; Tomaso d'Aquino: l'obesità; Kant: la noia indescrivibile. Si ha talmente tanto poco tempo per attirare l'attenzione della gente. Ecco perché Nietzsche fa subito colpo: ah, sì, è quello con il baffo che sembra uno spazzolino da cesso...

Müller, aspirante direttore dell'Istituto di conservazione della memoria del mondo

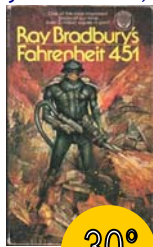
Italo CALVINO, *La memoria del mondo*, Einaudi



E' per questo che l'ho fatta chiamare Müller. Ora che le mie dimissioni sono state accettate, lei sarà il mio successore: la sua nomina a direttore è imminente. [...] Non solo il contenuto delle più importanti biblioteche del mondo, degli archivi e dei musei, delle annate dei giornali d'ogni paese è già nelle nostre schede perforate, ma anche una documentazione raccolta ad hoc, persona per persona, luogo per luogo.

### Montag, pompiere incendiario di libri

Ray BRADBURY, *Fahrenheit 451*, Mondadori



30°

I libri se ne stavano come grossi mucchi di pesci lasciati a seccare. Gli uomini saltellavano, scivolando, cadevano su di essi. Titoli scintillavano nei loro occhi dorati, cadendo, sparivano infine nella morte, spenti. 'Cherosene!'. Pomparono il freddo liquido dai serbatoi contrassegnati dal numero 451 e fissati con cinghie, come zaini, sulle loro spalle. Ne inondarono ogni libro... Scesero poi in gran fretta le scale, Montag per ultimo...

### Hari Seldon, psicostorico

Isaac ASIMOV, *Fondazione anno zero*, Mondadori

Isaac ASIMOV, *Preludio alla fondazione*, Mondadori

Isaac ASIMOV, *L'altra faccia della spirale*, Mondadori



Trovato morto, accasciato sulla sua scrivania nel proprio ufficio all'Università di Streeling nel 12.069 E.G. (1 E.F.).

Stando alle apparenze Hari Seldon aveva lavorato fino agli ultimi istanti sulle equazioni psicostoriche; il suo Primo Radiante ancora acceso fu trovato stretto nella sua mano...

### Simpson, rappresentante di macchinari per la versificazione e la duplicazione tridimensionale (Mimete)

Primo LEVI, "Il Versificatore" - "L'ordine a buon mercato" - "Alcune applicazioni del mimete" in *Storie naturali*, Einaudi



Io vendo poeti automatici, macchine calcolatrici, confessori, traduttori e duplicatori...

### Insegnante di mungitura di mucche

Bohumil HRABAL, "La leggenda della bella Julinka" in *Sanguinose ballate e miracolose leggende, e/o*



"...Poi di punto in bianco, apre lo zaino verde e io mi spavento, perché in quella sacca c'erano delle poppe rosa di mucca, di plastica, e il ragazzo mi dice che lui, invece di studiare filosofia, andava in giro con quelle poppe a insegnare alla gente di campagna a mungere meglio le vacche, e in questo modo rafforzava la pace non soltanto nella regione, ma anche in tutto il paese e in tutta l'Europa, in tutto il mondo, e che per questo lo chiamavano Poppe artificiali. E afferra le mammelle e si mette ad istruirmi..."

### Elfo di Babbo Natale in un grande magazzino

David SEDARIS, "I diari del paese di Babbo Natale" in *Ciclopi*, Mondadori



Sono un uomo di trentatré anni che cerca lavoro come elfo. Mi capita spesso di vedere per strada gente vestita da oggetti più o meno improbabili che distribuisce volantini...

### Mindy Metalman, voce dei distributori automatici e dei registratori di cassa

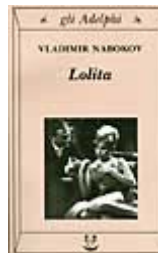
David Foster WALLACE, *La scopa del sistema*, Fandango



"La voce?" dissi [...] "La voce", disse Lang. [...] "Hai presente quando fai la spesa, e vai alla cassa a pagare, e la cassiera fa scorrere sullo scanner le cose che hai comprato, e poi dalla cassa viene fuori una voce che dice il totale? Oppure hai presente nelle macchine che fanno adesso, la vocina che ti dice di allacciarti la cintura di sicurezza? Melinda-Sue è quella voce lì."

### Humbert Humbert, registratore di reazioni fisiche in una base artica del Canada

Vladimir NABOKOV, *Lolita*, Adelphi



Uno dei miei dottori preferiti (...) aveva un fratello e questo fratello era in procinto di guidare una spedizione in una base artica del Canada. Venni reclutato come "registratore di reazioni fisiche".

### Kathy Jo Kadziauskas, pulitrice delle scene del delitto

Louise RAFKIN, "Quattro chiacchiere con Persefone" in *Lo sporco degli altri. Avventure di una donna delle pulizie a New York*, Feltrinelli



Io sono specializzata nella pulizia delle case pulite. Kathy Jo Kadziauskas è specializzata nella pulizia delle scene del delitto. Omicidi. Suicidi. E "de-comp", come vengono definiti nell'ambiente i cadaveri che rimangono in giro per un pò di tempo.

### Holden Caulfield, acchiappatore di bimbi nei campi di segale vicino ai dirupi

Jerome B. SALINGER, *Il giovane Holden*, Einaudi



Mi immagino sempre tutti questi ragazzini che fanno una partita in quell'immenso campo di segale eccetera eccetera. Migliaia di ragazzini, e intorno non c'è nessun altro, nessun grande, voglio dire, soltanto io. E io sto in piedi sull'orlo di un dirupo pazzesco. E non devo fare altro che prendere al volo tutti quelli che stanno per cadere dal dirupo [...]. Sarei soltanto l'acchiappatore nella segale e via dicendo. So che è una pazzia, ma è l'unica cosa che mi piacerebbe veramente fare...

### Marie-Constance, lettrice a domicilio

Raymond JEAN, *La lettrice*, Robin



Hai una voce fantastica, e' assurdo non utilizzarla e ancora piu' assurdo e' starsene senza far niente, una donna, oggi, deve assolutamente avere un'occupazione. [...] Idea folle, decisamente folle: lettrice a domicilio... negli anni dei libri-video, come ai tempi delle duchesse, delle zarine e delle dame di compagnia.

# Aggiunte (to be continued...)

## Nikolaj Nikolaevič, donatore di sperma

Juz Aleškovskij, *Nikolaj Nikolaevič: il donatore di sperma*, Voland



..Era un lavoro creativo e ricco di spunti. Ma il bello è che non era nemmeno un lavoro, ma un vero piacere, e per di più ben pagato. Bastava solo non avere pregiudizi e pensare al futuro dell'umanità.

## Collaudatore di scarpe

Wilhelm GENAZINO, *Il collaudatore di scarpe*, Guanda



“Devi solo andartene a spasso tutto il giorno con un paio di scarpe nuove ai piedi e poi scrivere dei rapporti il più dettagliati possibile sulle sensazioni che hai provato mentre camminavi. All’epoca erano bastate queste parole a farmi salire sul tram per andare a presentarmi al responsabile Habedank con una lettera di raccomandazione.”